



**Allegato 1**  
**(Articolo 8, comma 3)**

**ART. 6, COMMA 1, DEL D.L. N. 145/2013 PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER PER LA  
DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI E L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO  
DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**SCHEMA STANDARD DI BANDO**

1. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE REGIONALE
  - 1.1 Dotazione finanziaria (così come individuata dal decreto ministeriale di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 145 del 2013)
  - 1.2 Articolazione regionale delle risorse finanziarie disponibili (così come individuata dal decreto ministeriale di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 145 del 2013)
2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 2.1 Termini di apertura dello sportello
  - 2.2 Procedura informatica e modalità di presentazione delle domande
  - 2.3 Documentazione a corredo dell'istanza
3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 3.1 Verifica requisiti di ammissibilità e completezza della domanda
  - 3.2 Modalità di concessione del Voucher (determinazione importi concedibili ed eventuale riparto degli stessi in caso di insufficienza delle risorse, ovvero di fabbisogni finanziari inferiori al limite di spesa previsto per una o più regioni)
4. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ED EROGAZIONE DEL VOUCHER
  - 4.1 Obblighi del beneficiario
  - 4.2 Modalità e termini per la rendicontazione delle spese ammissibili
  - 4.3 Termini e disposizioni operative per l'erogazione del contributo
5. CONTROLLI E REVOCHE
  - 5.1 Monitoraggio, controlli e ispezioni
  - 5.2 Decadenza dal beneficio
  - 5.3 Revoca e recupero del contributo
6. DISPOSIZIONI FINALI
  - 6.1 Oneri informativi
  - 6.2 Disposizioni finali

**ALLEGATI**

- A) Modulo di domanda
- B) Modulistica per la presentazione della richiesta di erogazione





# Ministero dello Sviluppo Economico

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### 1) Premessa

L'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. decreto *Destinazione Italia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, ha istituito, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, un contributo, assegnato tramite la concessione di un Voucher, di importo non superiore a 10.000,00 euro per l'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

La copertura finanziaria dell'intervento è posta a carico della proposta nazionale relativa alla prossima programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali comunitari, ovvero della collegata pianificazione degli interventi nazionali finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nel limite massimo complessivo di euro 100.000.000,00. Entro tale limite, l'ammontare dell'intervento è previsto sia stabilito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la coesione territoriale e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro dello sviluppo economico (art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 145/2013).

La predetta dotazione finanziaria è ripartita tra le regioni in misura proporzionale al numero delle imprese registrate presso le Camere di commercio territorialmente competenti nelle singole regioni.

La legge fissa le disposizioni generali di funzionamento del predetto contributo e rinvia a un successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la declinazione operativa delle previsioni in essa contenute.

Il decreto interministeriale in oggetto stabilisce, pertanto, le modalità attuative dell'intervento "Voucher per la connettività". In particolare, sulla base di quanto previsto dalla norma di legge, sono stabiliti lo schema standard di bando e le modalità di erogazione dei contributi, con l'individuazione di spese ammissibili, modalità di presentazione delle istanze, di concessione ed erogazione del beneficio, di verifica e controllo dell'effettività e regolarità dei costi sostenuti, nonché di cause di decadenza e revoca dell'agevolazione.

Il Voucher è concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis». Al riguardo, le imprese dovranno dichiarare, in sede di presentazione della domanda, che l'importo del contributo richiesto non è tale da determinare il superamento del massimale "de minimis" di loro spettanza.







## 2) Descrizione dei principali contenuti del provvedimento

L'**articolo 1** riporta le definizioni adottate ai fini del decreto in oggetto.

L'**articolo 2** individua ambito e finalità di applicazione dell'intervento, specificando che lo stesso è volto a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese, tramite la concessione di un contributo a fondo perduto, in forma di Voucher, di valore non superiore a 10.000,00 euro. Dette finalità potranno essere perseguite dai soggetti beneficiari attraverso l'acquisto di software, hardware o servizi specialistici che consentano di: migliorare l'efficienza aziendale; modernizzare la propria organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro; sviluppare soluzioni di e-commerce; fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare; prevedere interventi di formazione qualificata, nel campo ICT, del proprio personale. Le spese ammissibili sono definite nel dettaglio all'articolo 7.

L'**articolo 3** stabilisce che le agevolazioni, a valere sulle risorse che saranno determinate, nel limite previsto dalla norma istitutiva, con il decreto interministeriale di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 145/2013, siano concesse in regime "de minimis" e che, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'intervento, sia prevista una riserva pari al 5% per le micro, piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità di cui all'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012.

All'**articolo 4** è previsto che la gestione dell'intervento sia affidata alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico.

L'**articolo 5** individua i soggetti beneficiari dei Voucher: micro, piccole e medie imprese localizzate sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dal settore economico in cui operano (fatta eccezione per i comparti di attività esclusi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013) o dal regime contabile adottato. Le imprese proponenti, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta in sede di presentazione della domanda, dovranno attestare il possesso dei requisiti necessari per accedere al finanziamento: qualificarsi come Micro, Piccola o Media Impresa (MPMI); non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013; avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale ed essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio territorialmente competente; non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; non aver ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto della concessione del Voucher; non trovarsi nella situazione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Nell'**articolo 6** viene stabilito che ciascuna impresa proponente può beneficiare di un unico Voucher, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili, a loro volta identificate all'**articolo 7**.

Con riferimento alle spese volte a favorire la connettività:

- è prevista la limitazione ai costi sostenuti una tantum per l'attivazione del servizio, data la contestuale previsione nel decreto-legge *Destinazione Italia*, all'articolo 6, comma 10, di un credito d'imposta avente analoghe finalità;
- è data facoltà alle imprese proponenti di optare per la banda larga e ultralarga ovvero per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare laddove dovessero essere





presenza sullo stesso di una disponibilità finanziaria pari alla somma del 50% del valore dei beni/servizi oggetto della richiesta di erogazione e dell'IVA relativa agli stessi;

- l'erogazione del contributo, verificata la coerenza e l'ammissibilità delle spese sostenute, sarà effettuata in un'unica soluzione, attraverso il pagamento delle fatture emesse dai fornitori dei beni ovvero dei servizi acquisiti dal soggetto beneficiario, per il tramite del conto corrente vincolato intestato allo stesso e per effetto del versamento sul medesimo conto, ad integrazione delle risorse finanziarie a carico del soggetto beneficiario, del contributo da parte del Ministero.

L'**articolo 10** disciplina le attività di monitoraggio, ispezione e controllo volte a verificare, anche a campione e in ogni fase del procedimento, l'effettiva acquisizione dei beni/servizi oggetto del Voucher, il rispetto delle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione concessa, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite dall'impresa beneficiaria, nonché la sussistenza e la regolarità della documentazione prodotta.

Nell'**articolo 11** sono menzionate le cause di revoca, totale e parziale, del beneficio concesso.

L'**articolo 12** subordina l'adozione del provvedimento di apertura del bando all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 145/2013.

### 3) Copertura finanziaria

La copertura finanziaria per l'assegnazione dei Voucher è posta a carico:

- a) della proposta nazionale relativa alla prossima programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali comunitari, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essa previste e a seguito dell'approvazione della Commissione europea,
- ovvero
- b) della collegata pianificazione degli interventi nazionali finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e dal Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183.







# Ministero dello Sviluppo Economico

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### 1) Premessa

L'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. decreto *Destinazione Italia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, ha istituito, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, un contributo, assegnato tramite la concessione di un Voucher, di importo non superiore a 10.000,00 euro per l'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

La copertura finanziaria dell'intervento è posta a carico della proposta nazionale relativa alla prossima programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali comunitari, ovvero della collegata pianificazione degli interventi nazionali finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nel limite massimo complessivo di euro 100.000.000,00. Entro tale limite, l'ammontare dell'intervento è previsto sia stabilito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la coesione territoriale e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro dello sviluppo economico (art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 145/2013).

La predetta dotazione finanziaria è ripartita tra le regioni in misura proporzionale al numero delle imprese registrate presso le Camere di commercio territorialmente competenti nelle singole regioni.

La legge fissa le disposizioni generali di funzionamento del predetto contributo e rinvia a un successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la declinazione operativa delle previsioni in essa contenute.

Il decreto interministeriale in oggetto stabilisce, pertanto, le modalità attuative dell'intervento "Voucher per la connettività". In particolare, sulla base di quanto previsto dalla norma di legge, sono stabiliti lo schema standard di bando e le modalità di erogazione dei contributi, con l'individuazione di spese ammissibili, modalità di presentazione delle istanze, di concessione ed erogazione del beneficio, di verifica e controllo dell'effettività e regolarità dei costi sostenuti, nonché di cause di decadenza e revoca dell'agevolazione.

Il Voucher è concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis». Al riguardo, le imprese dovranno dichiarare, in sede di presentazione della domanda, che l'importo del contributo richiesto non è tale da determinare il superamento del massimale "de minimis" di loro spettanza.







## 2) Descrizione dei principali contenuti del provvedimento

L'**articolo 1** riporta le definizioni adottate ai fini del decreto in oggetto.

L'**articolo 2** individua ambito e finalità di applicazione dell'intervento, specificando che lo stesso è volto a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese, tramite la concessione di un contributo a fondo perduto, in forma di Voucher, di valore non superiore a 10.000,00 euro. Dette finalità potranno essere perseguite dai soggetti beneficiari attraverso l'acquisto di software, hardware o servizi specialistici che consentano di: migliorare l'efficienza aziendale; modernizzare la propria organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro; sviluppare soluzioni di e-commerce; fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare; prevedere interventi di formazione qualificata, nel campo ICT, del proprio personale. Le spese ammissibili sono definite nel dettaglio all'articolo 7.

L'**articolo 3** stabilisce che le agevolazioni, a valere sulle risorse che saranno determinate, nel limite previsto dalla norma istitutiva, con il decreto interministeriale di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 145/2013, siano concesse in regime "de minimis" e che, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'intervento, sia prevista una riserva pari al 5% per le micro, piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità di cui all'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012.

All'**articolo 4** è previsto che la gestione dell'intervento sia affidata alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico.

L'**articolo 5** individua i soggetti beneficiari dei Voucher: micro, piccole e medie imprese localizzate sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dal settore economico in cui operano (fatta eccezione per i comparti di attività esclusi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013) o dal regime contabile adottato. Le imprese proponenti, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta in sede di presentazione della domanda, dovranno attestare il possesso dei requisiti necessari per accedere al finanziamento: qualificarsi come Micro, Piccola o Media Impresa (MPMI); non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013; avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale ed essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio territorialmente competente; non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; non aver ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto della concessione del Voucher; non trovarsi nella situazione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Nell'**articolo 6** viene stabilito che ciascuna impresa proponente può beneficiare di un unico Voucher, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili, a loro volta identificate all'**articolo 7**.

Con riferimento alle spese volte a favorire la connettività:

- è prevista la limitazione ai costi sostenuti una tantum per l'attivazione del servizio, data la contestuale previsione nel decreto-legge *Destinazione Italia*, all'articolo 6, comma 10, di un credito d'imposta avente analoghe finalità;
- è data facoltà alle imprese proponenti di optare per la banda larga e ultralarga ovvero per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare laddove dovessero essere





presenza sullo stesso di una disponibilità finanziaria pari alla somma del 50% del valore dei beni/servizi oggetto della richiesta di erogazione e dell'IVA relativa agli stessi;

- l'erogazione del contributo, verificata la coerenza e l'ammissibilità delle spese sostenute, sarà effettuata in un'unica soluzione, attraverso il pagamento delle fatture emesse dai fornitori dei beni ovvero dei servizi acquisiti dal soggetto beneficiario, per il tramite del conto corrente vincolato intestato allo stesso e per effetto del versamento sul medesimo conto, ad integrazione delle risorse finanziarie a carico del soggetto beneficiario, del contributo da parte del Ministero.

L'**articolo 10** disciplina le attività di monitoraggio, ispezione e controllo volte a verificare, anche a campione e in ogni fase del procedimento, l'effettiva acquisizione dei beni/servizi oggetto del Voucher, il rispetto delle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione concessa, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite dall'impresa beneficiaria, nonché la sussistenza e la regolarità della documentazione prodotta.

Nell'**articolo 11** sono menzionate le cause di revoca, totale e parziale, del beneficio concesso.

L'**articolo 12** subordina l'adozione del provvedimento di apertura del bando all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 145/2013.

### 3) Copertura finanziaria

La copertura finanziaria per l'assegnazione dei Voucher è posta a carico:

- a) della proposta nazionale relativa alla prossima programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali comunitari, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essa previste e a seguito dell'approvazione della Commissione europea, ovvero
- b) della collegata pianificazione degli interventi nazionali finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e dal Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

